

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750  
Un semestre . . . . . 1.900  
Un trimestre . . . . . 1.000  
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/24795  
PUBBLICITÀ per ogni annuncio: Pubblicità 100 Echi spettacolo 100  
Cronaca 180 - Viaggi 100 - Pagine gialle 180 - Legale 200, più  
tassa governativa. Pubblicità abbonata: Pubblicità 100 Echi spettacolo 100  
Cronaca 180 - Viaggi 100 - Pagine gialle 180 - Legale 200, più  
tassa governativa. Pubblicità abbonata: Pubblicità 100 Echi spettacolo 100  
Cronaca 180 - Viaggi 100 - Pagine gialle 180 - Legale 200, più  
tassa governativa.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giungo ai delegati al Congresso della F.G.C.I. il saluto di tutti i comunisti, di tutti i lavoratori, di tutta la gioventù antifascista

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 75 MERCOLEDÌ 29 MARZO 1950 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

## VITTORIOSA BATTAGLIA DELL'OPPOSIZIONE ALLA CAMERA

# Il governo mentisce su Lentella e viene clamorosamente sbugiardato

La drammatica denuncia di Corbi e Spallone - Interventi di Paolucci, Lopardi e Perrotti - Le affermazioni governative smentite dal sindaco d.c. di Lentella

Fu proposto tempo fa che l'aula di Montecitorio fosse allacciata, nei giorni di dibattito, ai microfoni della radio, perché ogni cittadino italiano potesse seguire attraverso di essa lo svolgersi della discussione. Ignoro se la proposta fosse tecnicamente realizzabile; in ogni modo la maggioranza clericale la seppellì irrimediabilmente fra le risa e lo scherzoso: e come aveva ragione dal suo punto di vista? Se ieri la maggioranza degli italiani avesse potuto ascoltare con le sue orecchie la discussione sviluppata alla Camera sull'eccidio di Lentella, quale opinione avrebbe potuto farsi dell'onestà politica dell'attuale ministro degli Interni? In un paese democratico, nel quale il Parlamento abbia ancora un peso reale, questo ministro degli Interni, dopo la discussione di ieri sui morti di Lentella, dovrebbe lasciare il suo posto, essendosi dimostrato che anche su quella tragedia egli ha mentito con una freddezza e un cinismo senza misura. Tale del resto è nel ministro la consapevolezza della sua menzogna, che egli, dopo aver promesso, in un comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri, di portare al Parlamento «na giustificazione esauriente delle uccisioni compiute a Lentella, all'ultima ora — e smentendo i giornali della sua stessa parte — si è ritirato dal dibattito e ha lasciato a difendere l'opera cruenta del governo quel povero e incolore sottosegretario Bubbio.

Mentivano noi? Nel governo c'è un ministro il quale viene dalla lotta antifascista e la sua fedeltà all'antifascismo viene proclamando in questi giorni a voce spiegata sulle colonne del suo giornale: intendiamo l'on. La Malfa. Vada a Lentella; egli che si occupa di politica di investimenti, vada a numerare, là, nel borgo disgraziato, se essi sono sei, tre, due, come hanno scritto a diverse riprese i giornali della sua parte. Vada a interrogare chi gli piace: non i dirigenti comunisti, ma il parroco per esempio. Vada a passeggiare nella miserabile piazzetta dove fu turbato l'ordine pubblico! Vada a conoscere nel Vastese gli splendori e le libere istituzioni di questo governo democratico.

Il Paese ha sete di verità e vuole sapere se la legge, che punisce l'assassino, vale solo per Rina Fort e non per gli omicidi che portano sul berretto le insegne del governo democristiano. Hanno sete di saperlo, fra gli altri milioni di italiani, i parenti e le famiglie dei due assassinati di Lentella. Sa dare una risposta esauriente il ministro antifascista La Malfa?

**La seduta alla Camera**  
Uno sguardo alle tribune del pubblico, affollate come di rado avviene, bastava per comprendere l'importanza del dibattito che si è svolto ieri nell'aula di Montecitorio sul criminale eccidio di Lentella. Fin dall'inizio della seduta i settori di sinistra apparivano gremiti. L'attesa era raddoppiata dal fatto che il governo, tramite la stampa ufficiosa e cosiddetta indipendente, aveva fatto gran chiasso preannunciando un documento di non facile lettura, intitolato «responsabilità degli «agitori» per il sanguinoso avvenimento.

Ma subito si è avuta l'impressione che una marcia indietro fosse stata operata dai governanti. Scelba, infatti, preferendo affidare il sottosegretario Bubbio il compito di rispondere alle interrogazioni presentate dai compagni Corbi e Spallone, dall'on. Paolucci (indip.) e dall'on. Lopardi, (PSU), e in verità la versione del fatto contenuta dal sottosegretario e appoggiata dal deputato abruzzese democristiano Rocchetti ha riasentato il ridicolo, ed è apparsa questa volta ancor più assurda, meccanica e infelice di quanto accade per solito.

La versione dei fatti presentata dal Bubbio è stata confutata punto per punto, nella sostanza e nei particolari. È falso che a Lentella vi siano solo sei disoccupati ed è rivoltante che il governo presenti come un paese prospero e soddisfatto un borgo di indicibile miseria quale è Lentella; esiste una dichiarazione del sindaco democristiano del paese, precedente i fatti luttuosi, dove è scritto: «La situazione artigiana è scarsa e di estrema miseria. Vi è grande abbondanza di disoccupati, la percentuale è del 60%. La situazione agraria del comune è misera a causa della poca fertilità del terreno. Le condizioni del comune sono di estremo abbandono e di miseria».

È falso che la strada iniziata a costruirsi dai lavoratori di Lentella fosse inutile e di interesse limitato a pochi proprietari. Dice la relazione del sindaco democristiano: «Mancano pure le strade campestri e di allacciamento al vicino fiume Trigno, quest'ultima di grande interesse agricolo. La strada campestre su cui i lavoratori mettevano in atto lo sciopero a rovescio» porta appunto al fiume Trigno.

La situazione artigiana è scarsa e di estrema miseria. Vi è grande abbondanza di disoccupati, la percentuale è del 60%. La situazione agraria del comune è misera a causa della poca fertilità del terreno. Le condizioni del comune sono di estremo abbandono e di miseria».

È falso che la strada iniziata a costruirsi dai lavoratori di Lentella fosse inutile e di interesse limitato a pochi proprietari. Dice la relazione del sindaco democristiano: «Mancano pure le strade campestri e di allacciamento al vicino fiume Trigno, quest'ultima di grande interesse agricolo. La strada campestre su cui i lavoratori mettevano in atto lo sciopero a rovescio» porta appunto al fiume Trigno.

È falso che la strada iniziata a costruirsi dai lavoratori di Lentella fosse inutile e di interesse limitato a pochi proprietari. Dice la relazione del sindaco democristiano: «Mancano pure le strade campestri e di allacciamento al vicino fiume Trigno, quest'ultima di grande interesse agricolo. La strada campestre su cui i lavoratori mettevano in atto lo sciopero a rovescio» porta appunto al fiume Trigno.

## OGGI A LIVORNO AL TEATRO GOLDONI

# Si apre il Congresso della gioventù comunista

Settecento delegati nel Teatro che vide nascere il P.C.I. - La città toscana saluta i rappresentanti dei giovani di tutta Italia

**DA UNO DEI NOSTRI INVIATI**  
LIVORNO, 28. — Poche ore ci separano dall'inizio dei lavori del XII Congresso della FGCI e in tutta la città la preparazione ha assunto il carattere di un grande avvenimento nazionale e popolare. Lungo tutte le strade, da una finestra all'altra pendono a migliaia le bandiere rosse; la riproduzione del distinguo della Federazione Giovanile Comunista Italiana, i ritratti dei dirigenti comunisti di tutti i Paesi, mentre le mura sono tappezzate di manifesti di saluto.

Arrivano i delegati  
Da un momento all'altro sono attesi i delegati della Federazione Internazionale della Gioventù, del

la Gioventù Francese e di quella indiana, mentre dai paesi ai cui «ingegneri» il Ministro dell'Interno ha rifiutato il visto nel nostro Paese, giungono messaggi di augurio e di fraterna solidarietà. Da tutte le province italiane invece i giovani e le ragazze giungono con ogni mezzo, con le loro bandiere e portano, oltre il bilancio dell'attività e delle lotte delle loro organizzazioni, le aspirazioni della gioventù democratica del nostro Paese, che riconosce nella FGCI uno strumento potente di lotta per la pace, per il progresso, per l'avvenire di tutti i giovani. Giungono i rappresentanti dei giovani operai delle fabbriche, che lottano per il lavoro e la produzione; i rappresentanti dei giovani contadini che hanno partecipato e spesso diretto i grandi movimenti di lotta per la terra, per la difesa della terra; i rappresentanti degli studenti che in questi giorni si battono nelle Università e negli Istituti Medici contro una politica che tende a far gravare inopportuni pesi su misera bilancia scolastica; i rappresentanti degli studenti di tutte le categorie sociali interessati alla lotta per il mutamento di un indirizzo politico che costituisce una minaccia grave per l'avvenire del nostro Paese. Settecento delegati siederanno domani nel Teatro Goldoni — nello stesso luogo dove il 21 gennaio 1921 è stato costituito il nostro Partito — in rappresentanza di circa 400 mila giovani iscritti alla gloriosa Federazione che con forza e con orgoglio con quella delle prime organizzazioni democratiche e socialiste della classe operaia e dei lavoratori italiani. Sono 400 mila giovani e ragazze, dai 14 ai 21 anni, che con la loro azione e con la loro lotta influenzano e dirigono altre centinaia di migliaia di giovani, dando loro una indicazione precisa e costante di lavoro, di costumi, di vita.

## PER L'ARRESTO DEL SEGRETARIO DELLA CONFEDERAZIONE

# Sciopero generale di 4 ore a Cagliari

Sospensione del lavoro a Terni contro misure illegali - Provocatorio passo liberico presso Scelba

L'acuitarsi delle lotte sociali in conseguenza delle misure liberticide approvate dal Consiglio dei Ministri ha suscitato una reazione di protesta di massa del movimento operaio. Una forza diretta esclusivamente a coprire gli aspetti più odiosi della politica antioperaia del governo.

Invano tentato di far sospendere i lavori. Vecchi, bambini e donne sono stati colpiti alla cieca, e il segretario della C.d.L. è stato arrestato. Il prefetto ha violato i comandi in tutto l'altipiano di Asigao. Dell'Castelli è mostrata molta prudenza nella risposta, sorvolando sulle violenze poliziesche e ponendo invece l'accento sulla disoccupazione e sulla miseria delle popolazioni abruzzesi.

INGIURIOSO DISCORSO DI JOHNSON AL SENATO U.S.A.  
**Un ignobile attacco contro Roberto Rossellini**  
L'Associated Press, tenta di «coprire», le caluniose e ridicole invenzioni del senatore americano

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

I fatti di Terni dimostrano che gli industriali stanno interpretando nel senso più provocatorio le critiche mosse da De Gasperi nel suo ultimo discorso a quegli imprenditori che «per paura o scacco senso del loro dovere» avevano accettato senza reagire lo sciopero generale e l'esempio fornito dallo stesso Consiglio dei Ministri con le misure contro gli statali scioperanti.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

## SUI CAMPI INVASI IN AUTUNNO SPUNTANO I PRIMI GERMOGLI

# L'occupazione in massa delle terre riprese dai contadini calabresi

Agitazioni per il lavoro a Reggio, in Abruzzo e in Valpadana - Interventi della polizia - Lo sciopero a rovescio attuato per la prima volta dagli operai a Milano

Anche ieri i contadini poveri e i braccianti del catanzarese sono tornati sulle terre occupate. Si tratta di un movimento di massa, di ampiezza e portata non inferiori ai primi giorni di lotta; segno che le violenze e le repressioni non hanno in alcun modo demoralizzato gli agricoltori, i quali intendono riaffermare e consolidare il loro diritto a restare stabilmente sui campi che hanno coltivato. Le lavorazioni proseguono in tutta la provincia in molte località, come nel nicastrese, spuntano già i primi germogli della terra lavorata nel corso delle invasioni autunnali.

ANCORA IERI, carabinieri e agenti hanno rinformato i loro interventi. Cinque arresti sono stati effettuati a Confienti.

POPOLI (Abruzzo) — Le donne sono state ovunque alla testa della lotta popolare per il lavoro. Ecco un lungo corteo di mozzili e di madri di braccianti che manifestano contro le violenze della polizia.

400 mila giovani  
Quattromila giovani che hanno partecipato all'assemblea, hanno imparato a lottare alla grande scuola del movimento operaio e socialista internazionale e che a loro modello hanno i giovani della grande Unione Sovietica; 400 mila giovani che sanno quello che vogliono e che gli operai italiani lottano per ottenere; 400 mila giovani che costituiscono il tessuto connettivo della nuova società italiana, sorti dalla lotta del popolo contro il fascismo.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.

È il governo e gli industriali non hanno perduto tempo. Da Terni ci viene segnalato un episodio di eccitata gravità che ha suscitato l'immediata reazione della classe operaia. La Direzione dello stabilimento di Pagigno ha sospeso dal lavoro 24 operai, tra i quali alcuni membri del Consiglio di gestione della Commissione interna, rei di essere stati all'avanguardia dei lavoratori durante i recenti scioperi. La risposta della classe operaia è stata pronta ed energica. Sin da ieri mattina il lavoro è stato sospeso per minuti in tutto il paese. Il movimento di protesta è stato sostenuto da un enorme apparato di forze di polizia schierato all'esterno dello stabilimento, i lavoratori hanno partecipato in massa ad un comizio di protesta indetto dalla Commissione Interna. Il fermento è vivissimo in tutte le fabbriche. I lavoratori sospesi sono intanto presenti in gran parte ai posti di lavoro. Gli organismi sindacali prenderanno contatto con la Direzione della fabbrica per chiedere il rispetto del diritto di sciopero.